

**PICHETTO FRATIN**  
DS6901  
«Rinnovabili,  
un decreto  
per accelerare  
i progetti  
strategici»  
Celestina Dominelli — a pag. 5

**L'intervista. Gilberto Pichetto Fratin.** Il ministro dell'Ambiente rilancia sull'energia green

## «Rinnovabili, con il decreto acceleriamo lo sviluppo dei progetti strategici»

**Celestina Dominelli**

«**C**on il decreto ambiente puntiamo a risolvere alcune criticità procedurali per accelerare la messa a terra di progetti prioritari, molti dei quali riguardano lo sviluppo delle rinnovabili che restano al centro della strategia portata avanti da questo governo». Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed esponente di Forza Italia, Gilberto Pichetto Fratin, va dritto al fondo del provvedimento appena licenziato da Palazzo Chigi, convinto che serva un'ulteriore spinta per semplificare e velocizzare gli iter autorizzativi.

**Ministro, in che modo ritiene che la norma contenuta nel Dl Ambiente approvato dal Cdm possa agire sulle lungaggini dei procedimenti di valutazione ambientale?**

Penso che la norma possa intervenire in modo efficace su questo versante. In questi due anni, abbiamo registrato un dato chiarissimo, e cioè che le tempistiche di lavorazione delle istanze da parte delle Commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec, che, lo ricordo, fanno un lavoro strategico per il Paese, non sono compatibili con gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili fissati al 2030. Da qui, quindi, la scelta di intervenire per garantire una maggiore flessibilità organizzativa e un'accelerazione

dei tempi di approvazione dei progetti.

**Le tempistiche degli iter autorizzativi e le lungaggini nelle connessioni degli impianti, che le imprese continuano a denunciare, possono provocare una fuga degli investitori esteri?**

Come le dicevo, stiamo lavorando perché ciò non avvenga. E, tra gli obiettivi di breve e medio periodo che ci siamo prefissati, figura innanzitutto il dimezzamento delle istanze di Via pendenti presso le Commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec entro marzo 2025 e il loro azzeramento entro la prossima estate. Contestualmente siamo intenzionati a intervenire sul fronte delle connessioni, per evitare che la saturazione virtuale della rete, in parte derivante anche dalla presentazione di richieste di connessione a pioggia da parte degli operatori, possa ostacolare lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabili, creando nocumeto ai progetti che, invece, sono stati impostati correttamente.

**Le rinnovabili restano una priorità per il futuro energetico di questo Paese?**

Come ho già sottolineato, le Fer sono al centro della strategia energetica nazionale. Innanzitutto perché sono fonti energetiche pulite, che ci permettono di abbassare le emissioni climalteranti e di garantire uno sviluppo sostenibile del Paese. Inoltre le Fer riducono

la nostra dipendenza da altri Paesi, contribuendo alla sicurezza energetica nazionale. E mi lasci aggiungere che le fonti rinnovabili sono fondamentali per ridurre il costo dell'energia elettrica per i cittadini e le imprese italiane.

**Alla luce delle novità introdotte dal Dl Agricoltura, l'obiettivo Pniec di installare oltre 70 GW aggiuntivi di Fer al 2030 è ancora realistico?**

Nessuno nega che l'obiettivo sia ambizioso, ma è assolutamente alla nostra portata. Le aree idonee e quelle di accelerazione saranno strumenti per l'ordinato sviluppo delle rinnovabili sul territorio nel rispetto degli impegni presi a livello europeo. E, in questa operazione, lo ribadisco con forza, noi contiamo sul supporto delle regioni e dei territori che sono ben consapevoli della strategicità di questa sfida.

**Quando saranno bandite le prime procedure del decreto Fer 2?**

Avvieremo il primo bando entro fine anno. Il decreto, come noto, punta a incentivare le Fer meno competitive così da promuovere



anche tecnologie diverse rispetto al fotovoltaico e all'eolico onshore.

**Per il Fer X che tempi prevede? Anche su quello l'attesa degli operatori è enorme.**

Stiamo accelerando nel confronto con Bruxelles, anche perché il Fer X rappresenta il supporto delle rinnovabili più importante mai attuato in Italia e, insieme al Fer 2, garantirà incentivi sul medio periodo supportando gli investimenti per oltre 61 GW di impianti. E, nelle more dell'emanazione del primo bando, che sarà pubblicato all'inizio del 2025, saranno bandite le procedure sui contingenti residui del Fer 1, che incentiva le medesime tecnologie.

**E per quanto riguarda l'approvvigionamento delle tecnologie?**

Dal punto di vista industriale confermo la volontà del governo di attuare politiche che favoriscano gli investimenti per la produzione nel nostro Paese. Stiamo sostenendo la produzione di celle e moduli fotovoltaici e stiamo individuando i porti dove localizzare le attività produttive per lo sviluppo di una supply chain nazionale per l'eolico offshore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Al vertice.** Il ministro Gilberto Pichetto Fratin